

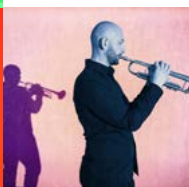
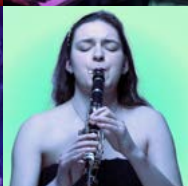
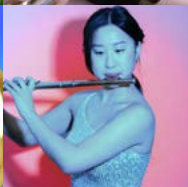
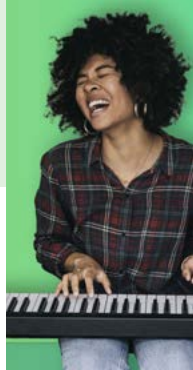


57^a Stagione I CONCERTI della

NORMALE

PISA | OTTOBRE 2023 - GIUGNO 2024

DIREZIONE ARTISTICA | CARLO BOCCADORO



**MARTEDÌ 16
APRILE 2024**
Teatro Verdi ore 21

AUSER MUSICI

Carlo Ipata
flauto

Giulia Nuti
clavicembalo

Mauro Lopes
violino

Beatrice Scaldini
violino

Francesco Tomei
viola da gamba

BACH



FONDAZIONE PISA

ORGANIZZAZIONE



CON IL CONTRIBUTO DI



ASSOCIAZIONE AMICI
DELLA SCUOLA NORMALE SUPERIORE
DI PISA

ORCHESTRA
della TOSCANA

Una iniziativa in collaborazione tra



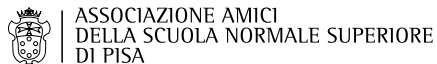
57^a Stagione
I CONCERTI della

NORMALE

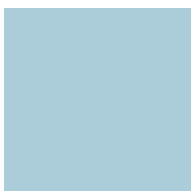
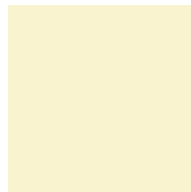
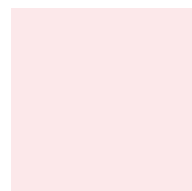
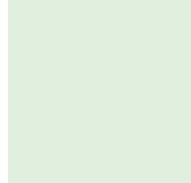
PISA | OTTOBRE 2023 - GIUGNO 2024

DIREZIONE ARTISTICA | CARLO BOCCADORO

Con il contributo di



In collaborazione con





PROGRAMMA

JOHANN SEBASTIAN BACH

(Eisenach, 1685 - Lipsia, 1750)

14 Canoni (infiniti) - BWV 1087 - basati sulle otto principali note dell'Aria delle Variazioni Goldberg

JOHANN SEBASTIAN BACH

Offerta musicale BWV 1079

Esecuzione in accordo con l'*Oratio della Institutio oratoria* di Marco Fabio Quintiliano

Thema regio

Exordium I - Ricercar a 3

Narratio brevis - Canon Perpetuus super Thema regium

Narratio longa - Canones Diversi super Thema regium

Egresus - Fuga Canonica

Exordium II (insinuatio) - Ricercar a 6

Argumentatio - Due canoni Enigmatici

Probatio - Canone a 2

Refutatio - Canone a 4

Perotatio in Affectibus - Sonata (sopra il soggetto reale)

Peroratio in Rebus - Canon Perpetuus

Canon perpetuus

OFFERTA MUSICALE				
Quintiliano	Bach			Strumentazione
1	RICERCAR a 3			cembalo solo
2	NARRATIO	Brevis	Canon Perpetuus super Thema Regium	violino, flauto, gamba
		Longa	Canone Cancrizzante	cembalo solo
3	EGRESSUS		Canone a due violini in unisono	due violini cembalo gamba
			Canone a 2 per motum contrarium	flauto 2 violini
			Canone a 2 per augmentationem, contrario motu	2 vl VdG
			Canon a 2 [per tonos]	violino e cembalo
4	EXORDIUM II		Fuga canonica	flauto violino, cembalo, gamba
			RICERCAR a 6	cembalo solo
			Canon enigmatico a 2	violino e gamba

NOTE ILLUSTRATIVE

Nel maggio del 1747, **Johann Sebastian Bach** fece visita a Potsdam al re di Prussia Federico II. Il figlio di Bach, Carl Philipp Emanuel, era clavicembalista di corte e accompagnava spesso il re, appassionato dilettante, durante le sue esecuzioni al flauto. Fu, pare, proprio Federico a chiedere al giovane Bach di chiamare il padre, con tale insistenza che, appena questi arrivò a Potsdam dopo un lungo viaggio da Lipsia, non gli fu lasciato nemmeno il tempo di cambiarsi l'abito prima di presentarsi a corte. Nella serata, Federico lo invitò a provare alcuni fortepiani e clavicembali, e Bach diede a lungo prova della sua famosa abilità nell'improvvisazione. Alla fine, il re suonò un tema in do minore – particolarmente difficile – su cui domandò a Bach di improvvisare una fuga a tre voci. Terminata la fuga, il re, per mettere ulteriormente alla prova Bach, gli chiese se fosse in grado di improvvisarne una a sei voci. Ma quel tema – secondo Bach – era troppo lungo e cromatico perché si potesse esaudire la richiesta del re, e così propose una versione semplificata del tema su cui improvvisò la fuga a sei voci. Il re rimase comunque entusiasta, e il giorno dopo fece provare a Bach anche tutti gli organi di Potsdam.

Tornato a Lipsia, Bach trascrisse la fuga a tre voci che aveva improvvisato e compose una fuga a sei sul tema originale del re. Aggiunse poi altri undici pezzi basati sullo stesso tema: una fuga, nove canoni e una sonata a tre per flauto – in omaggio al re – con violino e basso continuo. Questa raccolta, pubblicata in settembre, costituisce l'*Offerta musicale*, dedicata a Federico II.

Oltre che un omaggio al re, l'*Offerta* era per Bach anche un'opera di valore scientifico-musicale, al pari dell'*Arte della fuga* e dei *Diversi canoni sulle prime otto note fondamentali dell'Aria delle Variazioni Goldberg*. Questi ultimi, composti forse nello stesso periodo dell'*Offerta musicale*, sono quattordici canoni enigmatici, in cui, cioè, soltanto una voce viene scritta per esteso e si danno indicazioni allusive su come le altre voci debbano entrare, lasciando la risoluzione, a mo' di indovinello, all'esecutore. Tale forma di composizione sembra, a un tempo, mostrare e celare sé stessa. E, ironicamente, i *Diversi canoni* scomparvero per oltre due secoli, nonostante uno di essi fosse rappresentato sul foglio che Bach tiene in mano nel suo ritratto più famoso: mai pubblicati, furono riscoperti nel 1974 in un'aggiunta manoscritta del compositore su una copia delle *Variazioni Goldberg*, finita col tempo a Strasburgo.

I canoni enigmatici dell'*Offerta musicale* sono inglobati in una complessa struttura, che la critica ha ricondotto allo schema dell'orazione classica stabilito nella *Institutio oratoria* di Quintiliano. Bach verosimilmente conosceva bene questo testo, poiché nel 1738 ne era stata curata un'edizione a Lipsia da Johann Matthias Gesner, rettore della Thomasschule, presso la quale Bach era cantore. Secondo questa interpretazione, la fuga a tre voci – quella improvvisata a Potsdam – costituirebbe l'*exordium*, in cui il materiale, ossia il tema regio, viene presentato. Il carattere «enigmatico» che informa tutta l'opera è espresso dalla scelta di Bach di chiamare la fuga, con un termine antiquato, «ricercare».

Segue la *narratio*, che esprime prima in forma concisa (*narratio brevis*, corrispondente al canone perpetuo) e poi con più profondità (*narratio longa*, con i cinque canoni) i contenuti fondamentali dell'orazione. I cinque canoni, nei loro diversi caratteri, sembrano ricalcare le virtù dimostrative enunciate da Quintiliano: naturalezza, imitazione, semplicità, magnificenza, evidenza. Gli ultimi due di questi canoni

presentano, nella copia personale di Federico il Grande, un motto latino scritto da Bach di proprio pugno: *Notulis crescentibus crescat Fortuna Regis* («Che la fortuna del re cresca come crescono le note») e *Ascendenteque Modulatione ascendat Gloria Regis* («Che la gloria del re salga come salgono le modulazioni»); queste indicazioni dovevano probabilmente aiutare il re a risolvere i difficili enigmi.

La sezione è chiusa da una «fuga canonica», che rappresenta l'*egressus*, la digressione che secondo Quintiliano fluisce naturalmente dalla *narratio* e sfocia nella *confirmatio*, cioè nella prova condotta in vari modi delle argomentazioni presentate. Innanzitutto, un secondo «ricercare» – la fuga a sei voci sul tema regio completo – costituisce il secondo *exordium*. Le due argomentazioni contrapposte dell'accusa e della difesa (*probatio* e *refutatio*) corrispondono poi ai canoni enigmatici a due e quattro voci, il primo dei quali reca l'indicazione *Quaerendo invenietis* («chi cerca trova»). A questo punto, la forma imitativa è abbandonata e si passa a una lunga *peroratio* che fa leva sugli «affetti», sui sentimenti dell'uditorio. Una magistrale sonata in trio, per flauto, violino e basso continuo, assolve a questo scopo, invitando l'uditorio a «cercare» – e «trovare» – il tema regio, in un enigma più libero rispetto ai canoni. Il primo movimento, *Largo*, in do minore, nasconde così una suggestione del tema regio nel vibrato d'arco del basso, sopra cui si intreccia il dialogo del flauto e del violino, le due diverse personalità della difesa e dell'accusa. Nel secondo movimento, *Allegro*, anch'esso in do minore, il tema compare al basso, mentre le voci superiori articolano quello che potrebbe esserne un vero e proprio controsoggetto. Nel terzo tempo, *Andante*, in mi bemolle maggiore, si svolge una sorta di lamento del flauto e del violino, in una serie di figurazioni in anacrusi, che richiamano il levare della seconda parte del tema. Il quarto movimento, di nuovo in do minore, è segnato *Allegro in 6/8*, in tempo di danza, quasi di giga; le lunghe linee cromatiche delle voci superiori ricordano i cromatismi discendenti del tema di Federico.

In questa lettura «quintiliana» dell'*Offerta musicale*, che apporta alcune variazioni alla confusa struttura dell'edizione originale (da spiegarsi forse con la fretta della pubblicazione e l'inesperienza dell'editore), l'opera si conclude con un canone che, dopo la concessione agli affetti, costituisce la seconda parte della *peroratio*, questa volta in rebus – una ricapitolazione razionale. Ragione e sentimento, così, si fondono in un'opera che, come voleva l'Autore, è «ars e scientia», allo stesso tempo coordinate e figlie l'una dell'altra.

Stefano Glenn Torrigiotti

Allievo del Corso ordinario Classe di Lettere e Filosofia
Scuola Normale Superiore

BIOGRAFIA

L'Antico fiume pisano *Auser*, e dunque la Toscana, sono idealmente il punto di partenza del percorso di **Auser Musici** che dal 1997 esplora il mosaico musicale che fu l'Europa del sedicesimo e diciassettesimo secolo. Sotto la direzione di Carlo Ippata Auser Musici realizza una lunga serie di preziosi inediti fra i quali *Le Disgrazie d'Amore* di Antonio Cesti, *Gli Equivoci nel Sembante* di Alessandro Scarlatti, gli intermezzi *Mirena* e *Floro* di Francesco Gasparini, i *Salmi Concertati* di Azzolino della Ciaia e i *Fioretti Spirituali* di Antonio Brunelli, una selezione di *Cantate* di Niccolò Porpora, Arie e sinfonie d'opera italiane di Luigi Cherubini, nonché gli oratori *Giuseppe Riconosciuto* di Luigi Boccherini e *La caduta di Gierusalemme* di Giovanni Paolo Colonna. Con organici variabili, dal cameristico all'orchestra, e sotto la direzione di Carlo Ippata, Auser Musici ha ristabilito il ruolo italiano del traversiere con le registrazioni delle *Sonate op. 11* di F. Barsanti, dei concerti di Pietro Nardini, i *Quintetti op. 19* di Luigi Boccherini e soprattutto due volumi di Concerti di autori napoletani quali Jommelli, De Majo e Perez (Gramophone editor's choice).

Distinguendosi per l'originale impaginazione dei programmi eseguiti con rigore interpretativo, Auser Musici si è ripetutamente esibito in Francia (Festival de l'Abbaye a St. Michel en Thierache, Festival Valloire Baroque, Festival de Froville, Festival de Laon, Festival des Nuits Musicales ad Aubeterre, Festivoce in Corsica, Festival d'Art sacré a St. Lizier, Les Musicales du Causse a Gramat), in Germania (Haendel Konzerthaus Halle, Berliner Musikinstrumenten Museum, Berliner Tage für Alte Musik, Celloherbst a Unna), in Belgio (Festival Midis Minimes a Bruxelles), in Croazia (Zagreb Baroque Festival), in Slovenia (Festival Seviqč a Turjak), ad Israele (Felicia Blumental Festival a Tel Aviv), in Russia (International Early Music Festival a San Pietroburgo), in Spagna (Sábados de Caprichos a Madrid), in Svezia (Stockholm Early Music Festival), in USA (Tropical Baroque Music Festival a Miami). In Italia è regolarmente invitato in importanti stagioni e festival: Ass. Scarlatti e Cappella della Pietà dei Turchini di Napoli, Amici della Musica di Firenze, Sagra Musicale Umbra, Fondazione Palazzetto Bru-Zane di Venezia, Associazione Antonio il Verso di Palermo, Opera Barga, Festival Grandezze e Meraviglie di Modena, I Concerti della Normale, Festival Toscano di Musica Antica, Centro studi Boccherini di Lucca, per citarne solo alcuni. Produzioni discografiche e concertistiche di Auser Musici sono diffuse dalle maggiori emittenti radiofoniche e televisive europee quali Radio France, BBC e Radio Classica, WDR Radio, SVT (Svezia) e italiane, come Radio 3, Radio Vaticana, Radio Classica. Le registrazioni discografiche di Auser Musici sono presenti nei cataloghi delle più note etichette italiane di settore e hanno ottenuto riconoscimenti unanimi dalla stampa internazionale (Concerto Magazine, Fanfare, Repertoire, Goldberg, International Recording Review, The Guardian, Le Monde de la Musique). Nel 2017 Auser Musici ha festeggiato i 20 anni di attività con *Il Catone* di Händel, doppio cd uscito a marzo per Glossa, e due grandi produzioni: *Didone Abbandonata* di Leonardo Vinci e *Il Girello* di Jacopo Melani, proseguendo l'esplorazione del teatro barocco con *Il Maestro di Musica* di Pergolesi, *L'Empio Punito* di Alessandro Melani, *L'Amour Malade* di Lully, *Giulio Cesare* di Händel e infine *Juditha triumphans* di Vivaldi nel 2023.

Nel 2019 il *The Gasparini Album* è risultato finalista all'ICMA (International Classical Music Award), mentre il recente *Vivaldi Concerti per traversiere op X* è stato presentato con successo nella stagione dei Concerti del Quirinale.

Auser Musici è l'ensemble in residenza presso la Fondazione Teatro di Pisa.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

I CONCERTI DELLA NORMALE

MERCOLEDÌ 17 APRILE 2024

Teatro Verdi ore 21

ORCHESTRA DELLA TOSCANA

ERINA YASHIMA | direzione

MARTIN OWEN | corno solista

WEBER, STRAUSS, DVOŘÁK

MARTEDÌ 7 MAGGIO 2024

Teatro Verdi ore 21

QUARTETTO DI FIESOLE

Alina Company | violino

Simone Ferrari | violino

Flaminia Zanelli | viola

Sandro Bacci | violoncello

MENDELSSOHN-BARTHOLDY, TUTINO (*), BORODIN

(*) Prima assoluta, commissione de *I Concerti della Normale*

MARTEDÌ 14 MAGGIO 2024

Teatro Verdi ore 21

CONCERTO ITALIANO

Laura Pontecorvo | flauto traverso

Boris Begelman | violino

Paolo Perrone | violino

Ettore Belli | viola

Alessandro Palmeri | violoncello

Luca Cola | contrabbasso

RINALDO ALESSANDRINI | clavicembalo e direzione

VIVALDI



Produzione

Servizio Eventi culturali e Career Services
Scuola Normale Superiore

Progetto grafico e realizzazione

Ufficio Comunicazione
Scuola Normale Superiore

Organizzazione

Teatro di Pisa

Informazioni

<http://concerti.sns.it>
concerti@sns.it
tel. 050 509 757-307

Informazioni vendita biglietti

Teatro Verdi di Pisa
Via Palestro 40, 56122 Pisa
Centralino 050 941 111